

# Opere d'arte a Palazzo della Minerva



Polo Bibliotecario  
Parlamentare

Biblioteca del Senato  
"Giovanni Spadolini"

**Il Palazzo e le opere**

**Arazzi  
Dipinti  
Sculture**



In copertina:  
Giuliano Vangi,  
*Ragazza in piedi*  
(particolare), 2003.

## Nota introduttiva

L'acquisizione di opere d'arte è un aspetto significativo dell'attività culturale del Senato; i suoi palazzi ospitano arazzi, dipinti, sculture e opere di arte applicata, di proprietà di vari enti o dello stesso Senato. Si tratta di una collezione variegata che, a partire dalla presidenza di Marcello Pera (2001-2006), ha accolto anche opere di artisti viventi.

A Palazzo della Minerva sono esposte alcune di queste opere. Aggirandosi per le sale, gli utenti della biblioteca e coloro che partecipano agli eventi organizzati nel palazzo possono rintracciare forme ed espressioni artistiche (contemporanee, ma non solo) volute dal Senato per far crescere con vitalità la sua collezione; si tratta di arazzi, dipinti e sculture di seguito brevemente descritti.

A fare da cornice è il raffinato Palazzo della Minerva, sede della Biblioteca del Senato dal 2003. In alcune delle sue sale (come indicato nella prima sezione di questa guida) gli utenti potranno ammirare degli eleganti affreschi ottocenteschi, restaurati nel corso degli anni Novanta.

Per maggiori informazioni sull'attività del Senato in campo artistico è disponibile sul sito web del Senato della Repubblica, all'indirizzo [senato.it/relazioni-con-i-cittadini/opere-darte/i-tempi-del-senato](http://senato.it/relazioni-con-i-cittadini/opere-darte/i-tempi-del-senato) un'apposita sezione dedicata. Ulteriori informazioni su alcune delle opere d'arte di seguito descritte sono contenute nel volume *Registro delle opere d'arte* (Senato della Repubblica, 2006), disponibile nel catalogo del Polo bibliotecario parlamentare.



## Il palazzo

### Le origini

Il Palazzo della Minerva fa parte di quel grande isolato che gravita attorno alla chiesa domenicana di S. Maria sopra Minerva, le cui annesse fabbriche conventuali sono oggi occupate dalla Biblioteca della Camera dei deputati, quella del Senato della Repubblica, la Biblioteca Casanatense e il Convento domenicano.

Le vicende del palazzo non possono essere esaminate disgiuntamente da quelle dell'area dell'*Insula Sapientiae* che ospitò nell'antichità il tempio di Iside e Serapide, il tempio di Minerva Calcidica e la piazza porticata dei *Saepta Iulia* e che rappresentò, nel corso dell'età medievale e moderna, uno dei complessi religiosi più importanti della città di Roma.

Il Palazzo della Minerva, arrivato a noi nel castigato aspetto purista che gli conferì il restauro ottocentesco ai tempi di Pio IX, venne costruito nel corso del

Cinquecento, quando nel complesso dell'*Insula* si trasferirono le alte gerarchie dell'ordine domenicano e fu generale dell'Ordine Vincenzo Giustiniani, personaggio di rilievo della Controriforma.

I cambiamenti architettonici che hanno interessato la costruzione ci sono suggeriti dalle vedute sei-settecentesche della piazza, con al centro l'obelisco sorretto dall'elefantino di marmo, disegnato da Gian Lorenzo Bernini e realizzato da Ercole Ferrata.

Tuttavia, né a seguito degli interventi secenteschi né dopo quelli ottocenteschi il palazzo ebbe grande rilievo nel corpo dell'*Insula*: occupato da botteghe d'affitto al pianterreno, era stimato dai monaci unicamente come proprietà da cui si traeva reddito. Questo assetto resterà stabile fino al rifacimento ottocentesco.



Chiesa di S. Maria della Minerva. PIAZZA DI SANTA MARIA DELLA MINERVA. Antico Obelisco del Tempio d'Iside in cui  
G. Rossi Fecit del. J. P. Per Gio. Inven. Regis in Roma alla Pace al Pio del S. Post. 2210 da N. S. PP. ALESSANDRO VII.

## **Le vicende ottocentesche**

Nel 1808, con l'occupazione napoleonica della città e la soppressione delle corporazioni religiose, il convento della Minerva vide acquarterati al suo interno più di duemila soldati.

Rientrati in possesso della propria sede nel 1814 i padri programmarono una serie di lavori per risanare i danni causati dalle truppe.

Tra il 1849 e il 1867 il palazzo venne adibito a caserma delle truppe francesi, garanti dell'indipendenza dello Stato pontificio dopo l'esperienza della Repubblica romana, per essere successivamente destinato a sede del Pontificio Collegio Latino-Americano. Il cambio di destinazione richiese importanti interventi di ristrutturazione, affidati ad Andrea Busiri Vici senior.

## **Da bene della Chiesa a bene dello Stato**

Con l'unificazione di Roma al Regno d'Italia e la successiva legge di soppressione delle case religiose, l'edificio divenne sede del Ministero della pubblica istruzione, che ne occupò i locali fino alla seconda metà degli anni Venti, quando tale Dicastero fu trasferito in Viale del Re (oggi Viale di Trastevere). Passato quindi alla Presidenza del Consiglio e successivamente adibito a sede del Ministero della ricerca scientifica, nel 1991 il Palazzo della Minerva venne assegnato al Senato che, per volontà dell'allora Presidente Giovanni Spadolini, decise di ospitarvi la nuova sede della biblioteca.

## **Il trasferimento della Biblioteca del Senato**

Le condizioni del palazzo, al momento della sua assegnazione al Senato, si presentavano inadeguate a supportare il peso delle raccolte librerie della biblioteca: la crescita del fabbricato, avvenuta in varie fasi nel corso dei secoli, aveva assimilato in successione fondazioni di diversa epoca romana. Gli interventi, assai rilevanti, hanno perciò comportato il consolidamento e l'irrigidimento delle strutture, soprattutto ai livelli inferiori, e un lungo lavoro di restauro che, secondo il principio della conservazione integrata, ha rispettato il manufatto storico nei suoi volumi e nelle maglie strutturali. Ha preceduto le fasi di intervento, consolidamento e restauro un'impegnativa campagna di indagini preliminari tesa a ottenere un quadro conoscitivo il più possibile esaustivo della consistenza e delle caratteristiche costruttive della fabbrica; ciò ha costituito una preziosa occasione di conoscenza e valorizzazione del palazzo, nelle sue varie fasi di sviluppo: l'esempio più significativo è costituito dal rinvenimento delle colonne afferenti il loggiato del cortile secentesco, conservate a vista e opportunamente valorizzate nella Sala degli Atti parlamentari. Al di là di questo episodio, le indagini hanno fornito utili informazioni sulle vicende costruttive dell'edificio, chiarendone da un lato le preesistenze medievali, dall'altro le trasformazioni e gli adeguamenti in chiave purista introdotti nel corpo secentesco dal riassetto di Busiri Vici a metà Ottocento.

## Il palazzo

### Gli affreschi

Una rigorosa, capillare indagine ha riguardato anche le opere di finitura e di decorazione all'interno della fabbrica giacché la *facies* conferitole dal riassetto ottocentesco era stata successivamente occultata e alterata da ripetuti e incongrui interventi dettati da criteri meramente funzionalistici: sia la rimozione di controsoffittature che le stratigrafie hanno consentito così di individuare la presenza di una diffusa decorazione pittorica su volte e soffitti in vari ambienti del piano terra e dei livelli superiori che è stata rimessa in luce e restaurata, recuperandone il classicismo sobrio e garbato.



### La ricostruita vocazione culturale dell'*Insula Sapientiae*

Nella primavera del 2003, dopo lunghi lavori di ristrutturazione, nel Palazzo della Minerva è stata effettivamente trasferita, dalla sede di Palazzo Madama, la Biblioteca del Senato, intitolata a Giovanni Spadolini. Biblioteca che esiste fin dall'origine dell'istituzione Senato: fu infatti istituita durante il Regno di Sardegna, il 14 marzo 1848, a Torino, e in seguito seguì le sorti del Regno, trasferendosi dapprima a Firenze (1865) e da lì a Roma (1871).

Il trasferimento da Palazzo Madama a Palazzo della Minerva della Biblioteca del Senato ha reso concluso e riuscito il tentativo di ricostruire l'integrità culturale dell'*Insula*: dapprima l'istituzione della Biblioteca Casanatense (voluta dal cardinale Girolamo Casanate – con decisione testamentaria del 1698 – come biblioteca pubblica separata da quella dei monaci, i quali si ritirarono nella piccola area adiacente la chiesa di S. Maria sopra Minerva), successivamente il trasferimento della Biblioteca della Camera in via del Seminario (1988), quello della Biblioteca del Senato a Piazza della Minerva (2003) e la successiva unificazione delle due biblioteche nel Polo parlamentare (2007), in contiguità con la Biblioteca Casanatense, hanno restituito all'*Insula* la sua vocazione culturale, nel segno dell'antica destinazione del sito a luogo di culto di Minerva, dea della sapienza.



## Le opere

### Arazzi

Un filone artistico ben rappresentato, all'interno di Palazzo della Minerva, è quello degli arazzi. Lungo la scalinata che dalla Sala degli Atti Parlamentari conduce al piano terra si trovano quattro arazzi di Corrado Cagli (*Donne di pescatori, Pescatori, Vele, Viaggi*) realizzati nel 1959 e uno di Emilio Vedova (*Astratto*) del 1964.

Gli arazzi di Cagli facevano originariamente parte dell'arredo interno dei grandi transatlantici Michelangelo e Raffaello. Cagli ha sperimentato, nel corso della sua carriera artistica, molti tipi di ricerca figurativa; è stato scultore, pittore, ceramista, nonché importante teorico della pittura murale. Il suo stile, intriso di temi mitologici, di realismo sociale e di astrattismo, ha anticipato la corrente informale e segnica degli anni Cinquanta.

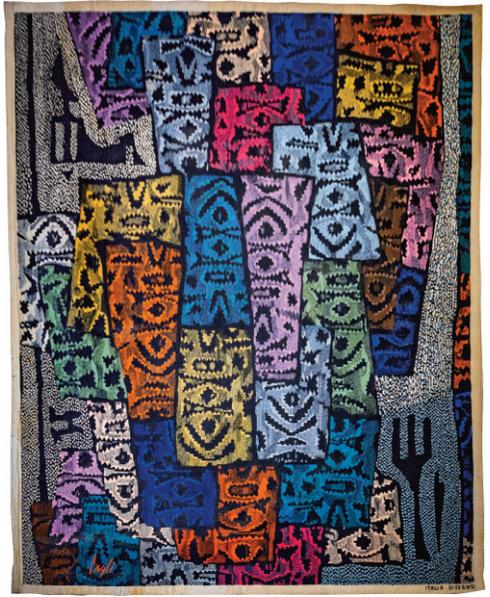
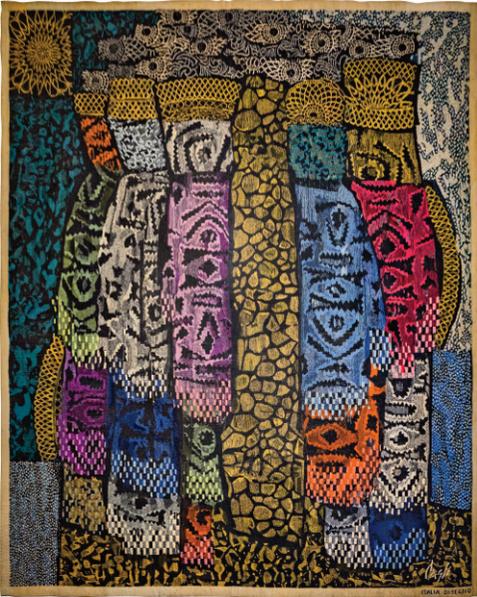
L'arazzo di Vedova è testimone, d'altro canto, della partecipazione dell'artista proprio al movimento dell'espressionismo astratto, come anche del suo rapporto con l'ambiente americano, con particolare attenzione ai risvolti politico-sociologici. L'opera *Astratto* trasmette tutta l'irrequietezza di Vedova, nonché il senso di incertezza, disagio e ribellione che ha caratterizzato gli anni Sessanta.



1 Corrado Cagli, *Viaggi*, 1959



2 Corrado Cagli, *Pescatori*, 1959



3 Corrado Cagli, *Donne di pescatori*, 1959

4 Corrado Cagli, *Vele*, 1959

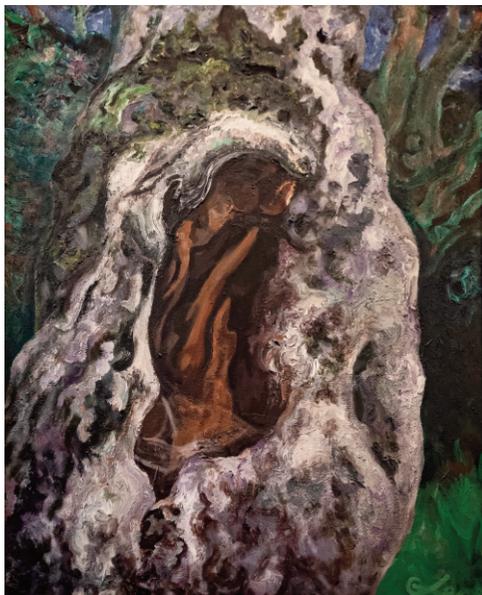


5 Emilio Vedova, *Astratto*, 1964

### Dipinti

Ubicato al secondo piano del palazzo, dirimente il passaggio con la Biblioteca della Camera, vi è un dipinto a olio di Carlo Levi. Il tema dei tronchi in Levi è tipico del periodo che dalla fine degli anni Sessanta si spinge sino ai primi anni Settanta. I tronchi dipinti in quegli anni si presentano come il racconto di una storia, dove ogni quadro svela un particolare punto di vista su uno stesso soggetto.

Anch'esso dipinto a olio è il quadro esposto presso la Sala capitolare. Realizzata da Francesco Londonio nel XVIII secolo, l'opera è a tema pastorale e rivela una sensibilità dell'artista milanese a cavallo tra il gusto neoclassico e quello preromantico.



6 Carlo Levi, *In ricordo di Carlo Levi*, XX sec

7 Francesco Londonio, *Pastori e gregge in viaggio*, XVIII sec. (dettaglio)



## Sculture

Palazzo della Minerva ospita quattro sculture di artisti contemporanei; si tratta di Sandro Chia, Cordelia von den Steinen, Alexandra Valenti e Giuliano Vangi.

Di Sandro Chia, uno dei più importanti membri del movimento della transavanguardia italiana, il palazzo accoglie, nello spazio adiacente alla Sala capitolare, *Al servizio della Cosa Pubblica*, tavolo in bronzo con due angeli ai lati.

Al pianoterra del palazzo si trova anche *Il registro* di Cordelia von den Steinen. La scultura rappresenta un libro aperto, le cui pagine sono abitate da una figura umana. Lo stravolgimento delle proporzioni rovescia misteriosamente le gerarchie tra uomo e cosa. Riaffiorano i temi della lettura, della scrittura, della biblioteca, molto presenti nell'itinerario artistico della scultrice svizzera.

Della collezione conservata a Palazzo della Minerva fa parte anche *Ragazzo accucciato* di Alexandra Valenti. Valenti, nel 2011, presentava al Palazzo delle

Esposizioni il progetto *Stanze*, cinque installazioni in gesso che ricreavano porzioni di ambienti abitate da figure assortite e distanti nel tempo; una di queste *Stanze* ospitava la scultura del *Ragazzo accucciato* in gesso.

La versione bronzea dell'opera, che mostra un bambino accovacciato, colto nell'atto di modellare la sabbia, è conservata in un'ala del palazzo non accessibile al pubblico.

Chiude, infine, il cerchio un'opera di Giuliano Vangi, scultore di solido impianto, esponente di un'antica tradizione italiana riattualizzata nel moderno, le cui creazioni sono caratterizzate da ampio uso della policromia e della multimaterialità (bronzo, ceramica, legno, marmo, pietre preziose, vetroresina) e dalla centralità della figura umana. Di Vangi Palazzo della Minerva espone la scultura *Ragazza in piedi*, poderosa figura di donna in rame, bronzo, nichel bianco e oro, dalle tese, lucide forme metalliche, il cui gioco di volumi racchiude, nell'astrazione di solidi geometrici, la pienezza pulsante della vita.

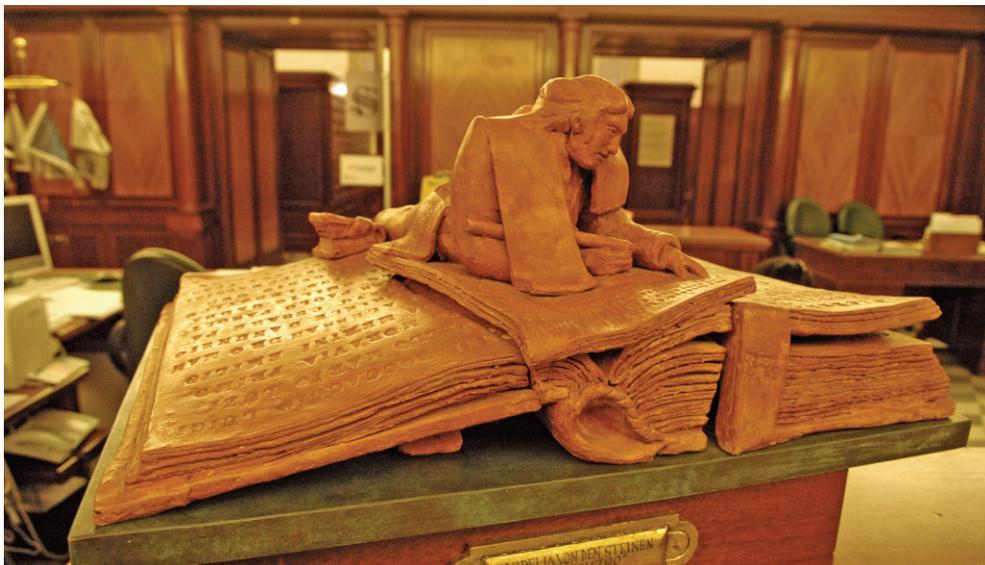
8 Alessandro Chia,  
*Al servizio della cosa pubblica*, 2003



9 Giuliano Vangi,  
*Ragazza in piedi*  
(particolare), 2003.



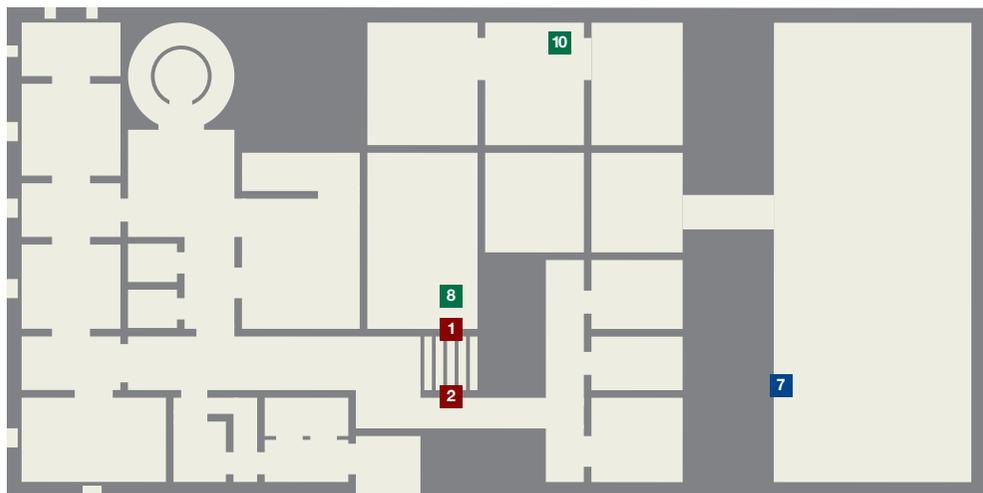
10 Cordelia von den Steinen,  
*Il registro*, 2003



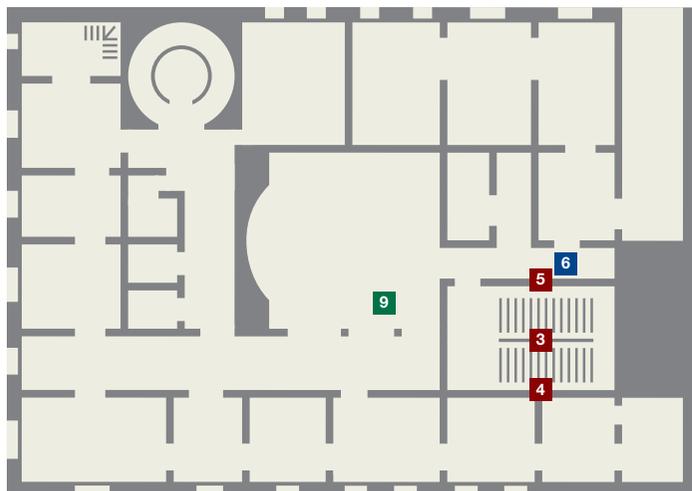
Alexandra Valenti,  
*Ragazzo accucciato*, 2005.  
Opera non esposta

## Collocazione delle opere

### Piano Terra



### Secondo piano



- Arazzi
- Dipinti
- Sculture



## Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini"

<b>Orari</b>	lunedì - venerdì 9:00 - 19:30 Chiusa il mese di agosto
<b>Indirizzo</b>	Piazza della Minerva, 38 00186 Roma
<b>Tel.</b>	06/6706-3717
<b>Web</b>	Biblioteca <a href="http://senato.it/biblioteca">senato.it/biblioteca</a>  Polo bibliotecario <a href="http://parlamento.it/polobibliotecario">parlamento.it/polobibliotecario</a>  Catalogo del Polo bibliotecario <a href="http://opac.parlamento.it">opac.parlamento.it</a>

<b>Mail</b>	Informazioni generali <a href="mailto:bibliotecaminerva@senato.it">bibliotecaminerva@senato.it</a>  Edizioni antiche e Fondi speciali <a href="mailto:fondispeciali@senato.it">fondispeciali@senato.it</a>  Acquisti e doni <a href="mailto:biblioteca.acquisizioni@senato.it">biblioteca.acquisizioni@senato.it</a>  Visite guidate e convegni <a href="mailto:bibleventi@senato.it">bibleventi@senato.it</a>  Chiedi al Polo bibliotecario parlamentare (Informazioni bibliografiche e normative) <a href="mailto:polobibliotecario@parlamento.it">polobibliotecario@parlamento.it</a>
-------------	--

## Altri servizi del Senato

### Archivio storico del Senato

<b>Orari</b>	lunedì - venerdì, 9:30 - 13:30 Chiuso il mese di agosto
<b>Indirizzo</b>	Via della Dogana Vecchia, 29 - 00186 Roma
<b>Tel.</b>	06/6706-4785
<b>Mail</b>	<a href="mailto:archiviositorio@senato.it">archiviositorio@senato.it</a>
<b>Web</b>	<a href="http://senato.it/relazioni-con-i-cittadini/archivio-storico/larchivio-storico-del-senato">senato.it/relazioni-con-i-cittadini/archivio-storico/larchivio-storico-del-senato</a>

### Libreria - Centro di in-form@zione e Libreria multimediale

<b>Orari</b>	lunedì - venerdì, 9:00 - 17:00
<b>Indirizzo</b>	Via della Maddalena, 27 - 00186 Roma
<b>Tel.</b>	06/6706-2505
<b>Mail</b>	<a href="mailto:libreria@senato.it">libreria@senato.it</a>

### Pubblicazioni del Senato

<b>Web</b>	<a href="http://senato.it/relazioni-con-i-cittadini/pubblicazioni-del-senato/novita-editoriali">senato.it/relazioni-con-i-cittadini/pubblicazioni-del-senato/novita-editoriali</a>
------------	--

### Il Senato e le scuole

<b>Web</b>	<a href="http://senatoragazzi.it">senatoragazzi.it</a>
------------	--

### Assistere a una seduta

<b>Tel.</b>	06/6706-2177
<b>Mail</b>	<a href="mailto:visitealsenato@senato.it">visitealsenato@senato.it</a>
<b>Web</b>	<a href="http://www.senato.it/relazioni-con-i-cittadini/assistere-ad-una-seduta/privati-cittadini">www.senato.it/relazioni-con-i-cittadini/assistere-ad-una-seduta/privati-cittadini</a>